

Buongiorno a tutti voi,

come sapete quest'oggi si chiude l'entusiasmante percorso che è stato Sannio Falanghina Città Europea del Vino 2019 e si passa il testimone alla Città del vino 2020 Aranda de Duero.

I Sindaci dei Comuni partecipanti, Castelvenere Torrecuso Solopaca Guardia Sanframondi, hanno voluto che fossi io, Sindaco di Sant'Agata de' Goti, ad aprire questa manifestazione e per questo vorrei ringraziare Mario Scetta, Angelino Iannella, Pompilio Forgione e Floriano Panza.

Ci sono tantissimi altri ringraziamenti da fare e ho solo pochi minuti, ma prima mi piacerebbe ricordare a noi tutti cosa abbiamo vissuto quest'anno e cosa ha significato per noi Sanno Falanghina Città Europea del vino 2019.

Si tratta di un riconoscimento davvero prezioso, per il quale le amministrazioni dei comuni interessati si sono impegnate a lungo e, a questo proposito, voglio ringraziare il presidente di RECEVIN Josè Calisto, per aver sostenuto la nostra candidatura all'interno del Consiglio di Amministrazione, di cui è parte il mio Vicesindaco Marco Razzano, che ha profuso in questo lungo percorso non solo energie ma anche passione. Ringrazio anche il Presidente dell'Associazione Città Europee del Vino, Floriano Zambon, per

averci sempre affiancato, e consentitemi di dedicare un pensiero a Paolo Benvenuto, direttore generale dell'associazione nazionale Città del vino, che ci ha lasciato da poco, uomo di grande equilibrio e affabilità.

Sannio Falanghina, però, non è stata soltanto un riconoscimento alla qualità della Falanghina sannita ma un'occasione significativa per l'intera Regione Campania, presente oggi nella sua massima espressione con il Presidente Vincenzo De Luca, che saluto e ringrazio, insieme alla senatrice Lonardo e al consigliere regionale Mino Mortaruolo.

La Regione Campania, in particolare gli assessorati all'agricoltura e al turismo, hanno colto e interpretato fattivamente l'importanza dell'opportunità che questo territorio ha saputo costruire intorno ad una delle sue eccellenze, il vino Falanghina, e ha sostenuto tutte le tantissime iniziative che abbiamo sviluppato. Il Sannio si è posto all'attenzione mediatica nazionale ma anche internazionale: siamo stati nominati a Bruxelles, abbiamo ricevuto il testimone di Città Europea del Vino a Parigi e ci siamo confrontati con le realtà vitivinicole più importanti di tutta Europa.

Abbiamo condiviso tantissimi momenti significativi, consapevoli dell'opportunità che un simile riconoscimento avrebbe comportato.

A chiusura di questo percorso noi possiamo con fierezza dire che Sannio Falanghina è stata la vittoria dell'impegno ma anche della fiducia, perché sia gli amministratori che gli operatori del settore che l'intera società civile hanno tutti creduto nell'ambizioso e complesso progetto di rilancio del territorio sannita e hanno operato instancabilmente e con entusiasmo in questa direzione.

Il nostro rilancio ha radici profonde perché fa leva sulla nostra tradizione vitivinicola, fatta di imprenditori, agricoltori e operatori industriosi ed esperti ma anche creativi e innovativi, che conoscono le risorse e ne hanno cura, sviluppandone sapientemente le potenzialità.

Il nostro importante passato vuole essere punto di partenza per il futuro, per fare nuove esperienze, i cui protagonisti possano essere i giovani, cui speriamo di poter affidare il nostro patrimonio, il nostro prezioso MADE IN SANNIO.

Ma ovviamente questo impone una politica di ritorno alla terra, di tutela del territorio e delle biodiversità, per riappropriarci di tutte le possibilità che il nostro territorio può darci non solo in termini

di produttività agroalimentare ma anche di crescita culturale, turistica ed estetica.

E proprio in questa direzione abbiamo lavorato all'approvazione del Regolamento di polizia rurale, che ambisce ad una cura del territorio che rifletta anche un ordine estetico.

Perché la bellezza, la salubrità, La qualità dei prodotti che vogliamo ricercare e tutelare sono il futuro di questa terra e di questa Regione.

E la determinazione, la caparbia con cui riusciremo a valorizzarli sono la misura delle nostre capacità.

Sannio Falanghina città europea del Vino è stata un'ottima annata per la terra Sannita e in futuro ce ne saranno di altrettanto buone.

Il fermento a cui si è dato vita con le molteplici iniziative e manifestazioni che ci hanno visti protagonisti quest'anno, insieme all'Università del Sannio, alla Camera di Commercio, all'UOD di Benevento, al Conservatorio Nicola Sala, una delle realtà musicali più apprezzate nel mondo e vicina in ogni occasione, al Consorzio Tutela Vini presente in sala il Presidente Libero Rillo, le organizzazioni agricole provinciali di Benevento, vedo in sala il presidente provinciale di Confindustria Filippo Liverini, il Vice

presidente nazionale della coldiretti Gennarino Masiello, il Presidente della Cia Raffaele Amore e tutte le autorità presenti.

Ecco quel fermento, quella passione e quella curiosità ci hanno fatto esplorare nuove metodologie di promozione economico culturale, perciò non possono e non devono spegnersi oggi con il passaggio di testimone alla nuova città europea del vino 2020 Aranda de Duero.

Noi vogliamo continuare, abbiamo il dovere di farlo, sentiamo la responsabilità di farlo.

E lo faremo, ne siamo certi, condividendolo con tutte le Istituzioni che abbiamo avuto al nostro fianco e con tutta la società civile che ci ha accompagnato.

A Mimmo Paladino dobbiamo il volto di Sannio Falanghina Città Europea del Vino. Ci ha regalato un bellissimo logo.

Al dr. Felicori un saluto e ringraziamento per essere stato l'ambasciatore della Falanghina nel mondo.

I complimenti vanno agli addetti alla comunicazione per le strategie vincenti che hanno messo in campo e per tutti ad Antonello De Nicola.

Agli uffici tecnici ed ai responsabili che ci hanno permesso di investire i finanziamenti regionali il nostro grazie.

Grazie all'arch. Sebastianelli, cui abbiamo dato un gran da fare.

Grazie al coordinatore del progetto Nicola Ciarleglio e un pensiero va all'Ing. Mustilli, che è stato il primo a pensare di imbottigliare il Vino Falanghina.

Grazie ancora una volta al Presidente De Luca, le risorse che ci ha messo a disposizione sono state il mezzo per fare esprimere le potenzialità a tutti gli addetti al progetto.

Credo Presidente che, a consuntivo, possa ritenere che sono state un buon investimento, da ripetere.

Grazie a tutti voi che avete apprezzato e fatto apprezzare questo evento

Noi cinque Sindaci, di queste piccole comunità, a dimostrazione che i numeri non sono tutto, abbiamo avuto la fortuna di condividere l'emozione di portare il Sannio nel MONDO ma soprattutto

Abbiamo condiviso l'emozione di sperimentare una strada comune per ricavare dalle nostre diverse identità, che da sempre custodiamo gelosamente, un'unica storia chiamata SANNIO.